

**PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 – Progetto unitario per la diffusione dell’Ufficio per il Processo e l’implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell’arretrato**

**Scheda Progetto “JustSmart”**

<b>Titolo completo del progetto</b>	Giustizia Smart: Strumenti e modelli per ottimizzare il lavoro dei giudici
<b>Università Capofila</b>	Università degli Studi di Palermo
<b>Università partner</b>	1) Università degli Studi di Catania 2) Università degli Studi di Messina 3) Università degli Studi di Cagliari 4) Università degli Studi di Sassari
<b>Composizione della macro area di riferimento</b>	Macro Area 6 Corti d’Appello e tribunali dei distretti giudiziari di: Cagliari, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo
<b>Importo ammesso a finanziamento</b>	8.433.453,00
<b>Breve descrizione del progetto complessivo</b>	<p>Il Progetto mira alla elaborazione di un modello operativo dell’UPP (Ufficio per il processo) presso gli Uffici Giudiziari coinvolti, che consenta azioni efficaci di smaltimento dell’arretrato ed efficiente gestione dei flussi. Si muoverà dalla rilevazione quali-quantitativa dell’arretrato esistente e dall’analisi delle modalità operative seguite presso gli UPP istituiti; si opererà una disaggregazione di dati e una diversificazione delle analisi in funzione delle dimensioni degli Uffici Giudiziari e della distinzione tra Tribunali/Corti di Appello. Si provvederà alla massimazione dei provvedimenti per Sezioni o macrotemi e alla sperimentazione di modelli di intelligenza artificiale che fungano da ausilio al singolo decisore. Si tenderà alla messa a punto di sistemi complementari agli applicativi in uso i quali, mediante Big Data, Machine Learning, text analysis e feature extraction, consentano celere ed efficiente assegnazione per materia in fase di incardinamento; accurata disamina preliminare del singolo fascicolo e redazione della minuta di provvedimento secondo modelli standardizzati, a livello di UPP, nonché, al Magistrato, una visione dettagliata dei contenuti del fascicolo e la possibilità di plurime query anche su metadati e precedenti, riconducibili al medesimo Ufficio Giudiziario.</p>

Linee progettuali previste da Avviso	Breve descrizione degli interventi previsti
<p>1. Definizione di moduli operativi per la costituzione e l'implementazione dell'Ufficio per il Processo</p>	<p>Ricognizione relativa al funzionamento degli Uffici per il processo già avviati. Le attività saranno effettuate da Task Force multidisciplinari che condurranno la rilevazione presso gli Uffici giudiziari interessati, secondo i criteri generali e con le modalità che verranno definiti in sede di Tavolo di Coordinamento Nazionale e che saranno poi ulteriormente dettagliati dal Gruppo Guida.</p>
	<p>Ricognizione relativa al contesto di riferimento degli Uffici presso cui NON risultano attivi Uffici per il processo.</p>
	<p>Definizione del catalogo delle attività e delle procedure per l'attivazione ed il potenziamento degli Uffici per il processo.</p> <p>Nell'ambito di questa Azione si procederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare criteri di catalogazione del contenzioso in ingresso;</li> <li>• individuare criteri di catalogazione delle decisioni;</li> <li>• definire i criteri metodologici per l'attività di massimazione delle sentenze e per la realizzazione banche dati della giurisprudenza di merito – 1° e 2° grado – del Distretto;</li> <li>• definire i criteri per la progettazione e modellizzazione delle istruttorie tecniche e soprattutto dei provvedimenti;</li> <li>• elaborare sistemi complementari rispetto agli applicativi informatici in uso presso l'Ufficio;</li> <li>• identificare indicatori statistici delle cause del contenzioso;</li> <li>• adeguare i protocolli e modelli con le norme dettate in materia di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;</li> <li>• adeguare le attività di trattamento dati, compresa la relativa adozione di modelli e procedure standardizzate;</li> <li>• ottimizzare e velocizzare - sin già da ricerca/selezione delle fonti e inquadramento delle questioni interpretative - il lavoro del giudice che si trovi a risolvere casi che richiedono peculiari competenze specialistiche, anche non giuridiche, ad esempio in materia di immigrazione e asilo.</li> </ul>
<p>2. Individuazione di modelli per la gestione dei flussi in ingresso e degli arretrati presso gli Uffici Giudiziari</p>	<p>Studio sull'arretrato esistente (ricognizione quantitativa/ analisi delle principali cause) ed elaborazione delle proposte per il suo smaltimento e la ottimale gestione dei flussi.</p>
<p>3. Attivazione e sperimentazione dei modelli e dei piani relativi alle azioni precedenti</p>	<p>Selezione dei Casi Studio e avvio sperimentazione dei modelli di smaltimento dell'arretrato e di funzionamento a regime dell'UPP - Addestramento dei</p>

	modelli e setting del sistema anche sotto il profilo degli aspetti di tutela della privacy.
4. Ridefinizione dei modelli formativi e consolidamento dei rapporti tra gli stakeholders	Analisi dei fabbisogni formativi ed individuazione delle soluzioni per il loro soddisfacimento.